

**12/01/08**

## **Repubblica/Bologna: Attacco dei docenti ai corsi di recupero l'ufficio scolastico manda gli ispettori**

ILARIA VENTURI

---

ISPEZIONI in tre licei scientifici. A causa della presa di posizione dei collegi dei docenti, a dicembre scorso, sulla insufficienza dei soldi per i corsi di recupero. Mozioni che ieri, una volta rese pubbliche (e giunte a Roma), hanno fatto partire dall'ufficio scolastico provinciale i controlli sui conti. Un atto che Luciano Chiappetta, dirigente di via De' Castagnoli, minimizza: «Non è un'ispezione, ma solo una verifica a garanzia delle scuole e dei docenti». Ma tanto basta per sollevare un polverone, creare sconcerto e surriscaldare il clima. All'origine, la critica dei collegi dei docenti all'ordinanza del ministro Fioroni sul recupero. «Va sospesa o revocata», la sintesi dei documenti approvati contestualmente all'applicazione della stessa ordinanza. Tra i punti deboli indicati dai docenti, i finanziamenti di copertura. Definiti «scarsi» dal collegio del Copernico, «inadeguati», dal Fermi. «Non c'è disponibilità certa di risorse», l'osservazione del Sabin.

Così da lunedì arriveranno i funzionari dell'ufficio scolastico provinciale per una ispezione contabile-amministrativa. L'obiettivo è verificare quanto fondi sono arrivati alle scuole alla data del 17 dicembre scorso.

Chiappetta non vuole sentir parlare di ispezione: «Ripeto, non è così, non viene nessun ispettore da Roma o dall'ufficio regionale, mando i miei funzionari. A noi risulta che i fondi ci sono, ma la burocrazia ci insegna che ci può essere un difetto nella comunicazione. Verificherò le scuole se i soldi sono arrivati e se in tempo utile, poi chiederò ai dirigenti se potranno bastare. Altrimenti ne chiederò di più. Tutto qui. Non c'è nessun intento punitivo e, per carità, intervengo solo sulla questione finanziaria, la libertà di critica non viene toccata». Per il recupero dovrebbero arrivare da 14 a 20mila euro a scuola; per l'offerta formativa dai 30 ai 50mila euro. Ma le mozioni risalgono a prima dell'arrivo dei fondi. «Il mio collegio ha espletato quanto richiesto dall'ordinanza deliberando, il 6 dicembre, in maniera esaustiva sulle attività di recupero», commenta la preside del Sabin. «Nel frattempo sono arrivati altri fondi».